Pecile M., Zavaglia C., Ciardi A.

Chenin

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nome: Chenin B.

Codice: 391

Sinonimi ufficiali:

Data di ammissione: 2/02/2006, decreto pubblicato sulla G.U. 61 del 14/03/2006

2. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni presentate in questa sezione sono tratte da: P. Truel, H. Bobo e G. Landier - "Chenin", in Registro ampelografico internazionale, 1961

2.1. Descrizione Ampelografica

Germoglio di 10-20 cm

Apice: espanso, cotonoso, bianco con orli carminati.

Foglioline apicali (dalla 1a alla 3a): revolute; pagina superiore a zone bronzate e talvolta ad orli carminati; pagina inferiore cotonosa.

Foglioline basali (dalla 4a in poi): lembo piano; pagina superiore gialla; pagina inferiore tomentosa sulle nervature, cotonosa sul lembo; picciolo tomentoso.

Tralcio erbaceo in prossimità della fioritura: aracnoideo, a contorno angoloso; meritalli pigmentati su entrambi i lati; nodi pigmentati sulla parte superiore, verdi su quella inferiore; viticci rosso scuro, gialli all'estremità; gemme pigmentate.

Fiore: morfologicamente ermafrodita.

Foglia adulta: di taglia media; sia il lembo che i lobi sono contorti; pagina inferiore setolosa ed aracnoidea sulle nervature, setolosa e tomentosa sul lembo; superficie a bollosità fine, verde scuro; punto peziolare rosso; nervature parzialmente rosse sulla pagina superiore, verdi o parzialmente rosse su quella inferiore.

Picciolo: di lunghezza media, glabro, parzialmente colorato.

Grappolo a maturità industriale: di taglia media, compatto; peduncolo visibile, erbaceo; asse del rachide non colorato.

Acino: bianco, uniformemente colorato, ellissoide, di taglia media e regolare; sezione trasversale regolare; ombelico non infossato; succo incolore; buccia fine; polpa succosa, sapore semplice; pedicello corto o di media lunghezza.

Tralcio legnoso: di media lunghezza, robusto, ramificato; sezione trasversale ellittica; superficie striata, non pruinosa, glabra; nodi globosi; meritalli lunghi mediamente 15 cm, di color marrone chiaro con striature marrone scuro; nodi dello stesso colore dei meritalli; gemme coniche, marroni.

2.2. Utilizzazione

Per la vinificazione.

3. COLTIVAZIONE

3.1 Classificazione

3.1.1. Idonea

In tutta la regione: Sicilia

3.2 DOP ed IGP

La varietà è ammessa nelle seguenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche.

3.2.1. DOC

Menfi

3.2.1. IGT

Avola, Camarro, Salina*, Terre Siciliane*, Valle Belice*

** è ammessa la menzione di questa varietà in etichetta*

4. CLONI ISCRITTI AL REGISTRO

Codice	Nome	Data emanazione	Codice proponente	G.U.	del
001	I - ISV - R 4	2006-02-02	1/2	G.U. 61	2006-03-14

documento generato il 16-09-2025, 18:21

002	I - VCR 494	2022-04-12	2	G.U. 106	2022-05-07
003	I - VCR 497	2022-04-12	2	G.U. 106	2022-05-07

Legenda codici proponenti

1) - CRA-VIT Centro di Ricerca per la Viticoltura

2) - Vivai Cooperativi di Rauscedo

5. SUPERFICIE VITATA

Evoluzione della superfice vitata dal 1970 ad oggi, rilevata dai censimenti ISTAT (dati espressi in ettari).

1970	1982	1990	2000	2010
-	-	-	-	45

6. PRODUZIONE VIVAISTICA

Di seguito sono riportate le produzioni di barbatelle innestate, divise per categoria di materiale, dal 2015 all'ultimo dato disponibile.

Anno	Standard	Certificato	Base	Iniziale *
2023	-	114.318	-	-
2022	1.117	69.324	2.720	-
2021	6.397	93.681	-	-
2020	-	148.678	-	-
2019	-	106.818	-	-
2018	-	58.256	8	-
2017	-	159.468	-	-
2016	-	91.778	4.181	-
2015	-	24.064	1.272	-

** : la categoria "Iniziale" è stata introdotta nel 2005*